



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, nell'ambito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, i Carabinieri della Tenenza di Arzano hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa della misura interdittiva della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio nei confronti di tre appartenenti al Corpo della Polizia Municipale del Comune di Arzano.

I tre appartenenti alla Polizia Municipale, tra cui il comandante, sono accusati di aver utilizzato impropriamente i *badge* in dotazione. Secondo l'ipotesi accusatoria, infatti, i cartellini marcatempo in parola erano stati consegnati ad uno solo degli agenti che provvedeva all'inserimento nell'apposito sistema anche per gli altri due. Ciò per far risultare, falsamente, la loro presenza in ufficio, così da indurre in errore l'amministrazione sul *quantum* di ore di lavoro effettivamente svolte, e, di conseguenza, far sì che le relative indennità stipendiali fossero ingiustamente corrisposte, con conseguente danno per il Comune di Arzano.

Le indagini, riguardanti un periodo di tempo ricompreso tra il settembre e il dicembre di quest'anno, sono state compiute anche mediante l'ausilio di una telecamera installata negli uffici del Comando dei VV.UU. di Arzano, per mezzo della quale si documentava la condotta degli indagati.

Infatti, all'esito dell'attivazione della telecamera in parola, gli operanti, dopo aver visionato le immagini, acquisivano i tabulati delle presenze in ufficio di tutti gli appartenenti alla PM, allo scopo di verificare la sussistenza di illeciti.

L'avvio degli accertamenti investigativi scaturiva anche dal provvedimento dei Giudici del Tribunale del Riesame di Napoli, in cui, decidendo in merito all'Ordinanza Cautelare che, nel luglio 2016, aveva colpito altri appartenenti al corpo dei vigili urbani di Arzano - emessa sempre all'esito delle indagini svolte in altro procedimento della Procura di Napoli Nord - tra l'altro, si osservava: *"la vicenda interamente valutata porta a ritenere che i ricorrenti fossero parte di un sistema all'interno del Municipio di Arzano fatto di abusi talmente sfrontati da indurre il comune cittadino a ribellarsi allo stesso denunciando sia pure in via anonima, l'andazzo della Polizia Municipale di Arzano"*.

Aversa, 27.12.2016

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Greco